



ISTITUTO COMPRENSIVO "FORUM NOVUM"

Loc. Vescovio, snc 02049 Torri in Sabina

C.F. 80006410577

☎ 0765/609035 Presidenza

0765/608155 ☎ e fax Segreteria

✉ E-mail RIIC80800X@istruzione.it

✉ PEC RIIC80800X@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.icforumnovum.edu.it/>

Codice Univoco Ufficio UFCCZ6

ISTITUTO COMPRENSIVO - "FORUM NOVUM"-TORRI IN SABINA
Prot. 0005516 del 01/07/2022
V-10 (Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2022/2023

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in data 23/06/2022

Approvato con Delibera n. 39 del Collegio dei Docenti in data 29/06/2022

Il **Piano Annuale per l'Inclusione (PI)** definisce principi, criteri, strategie per l'inclusione degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale (BES); delinea compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche delle figure operanti all'interno dell'Istituto che, a partire dai bisogni e dalle specificità degli allievi con BES, elaborano e condividono tale documento, favorendo il loro apprendimento.

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale (BES)** si considera come una macrocategoria che comprende al suo interno tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento. Tra queste: le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/1992, quelle legate all'ambito dei DSA, il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD), e, infine, altre condizioni che comprendono varie tipologie di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o di problematicità psicologica, comportamentale o relazionale, così come tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

Rientrano pertanto all'interno dei Bisogni Educativi Speciali tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e/o nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e/o personalizzato, e per i quali le normali misure e attenzioni didattiche non siano sufficienti a garantire un efficace percorso educativo.

La tabella sintetizza i principali aspetti normativi che riguardano l'individualizzazione e la personalizzazione didattica riferita agli studenti con BES.

	Studenti con disabilità	Studenti con DSA	Studenti con altri bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012)
Chi sono	Studenti con disabilità intellettiva, fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva.	Studenti con dislessia evolutiva, disgrafia, disortografia e discalculia.	Studenti che presentano condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Studenti per i quali l'iter di certificazione di DSA è in corso. Allievi con altri disturbi, non coperti dalla Legge 170/2010.
Valutazione, certificazione e diagnosi	Certificazione ai sensi della Legge n. 104/1992 art. 3, commi 1 o 3 e del DPCM n. 185/2006.	Certificazione ai sensi della Legge n. 170/2010 e alle relative Linee Guida di attuazione (Luglio 2011).	Valutazione e delibera del Consiglio di classe, ai sensi della DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 2013. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
Situazione a carattere	PERMANENTE	PERMANENTE	TRANSITORIO
Programmazione educativa e strumenti didattici	<p>PEI (Piano Educativo Individualizzato) d'obbligo per tutti gli studenti con certificazione. Basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Diagnosi funzionale</i> (descrizione e del funzionamento dell'allievo); • <i>Profilo dinamico funzionale</i>: programmazione degli obiettivi didattici a lungo, medio e breve termine; • descrizione di attività e materiali didattici di intervento; • forme di valutazione e verifica individualizzata. 	<p>PDP (Piano Didattico Personalizzato), d'obbligo per tutti gli studenti con certificazione. Basato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati generali sull'allievo; • descrizione del funzionamento nelle abilità specifiche e disturbi associati; • misure e strumenti compensativi e dispensativi utili; • forme di valutazione personalizzata. 	<p>Il PDP non è un obbligo, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi; esso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definisce le misure didattiche da adottare collegialmente per soddisfare i bisogni, monitorare e valutare gli apprendimenti; • è indicato se è prevista l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. <p>Si sottolinea che per</p>

	Insegnante di sostegno e/o assistente per l'autonomia e la comunicazione.		questa tipologia di BES si privilegerà le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.
Valutazione	<p>La valutazione va riferita al PEI, precedentemente disposto, in modo congiunto, da tutte le figure d'aiuto che gravitano intorno al ragazzo in situazione di disabilità. È possibile redigere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>PEI semplificato</u>, basato sul raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari. • <u>PEI differenziato</u>, non più legato agli ambiti disciplinari, ma alle reali capacità dell'allievo. <p>In entrambi i casi l'alunno consegue il diploma a conclusione del primo ciclo d'istruzione.</p>	Forme personalizzate di valutazione che prevedono la possibile dispensa dalla forma scritta nella seconda lingua (da integrare con prova analoga orale). Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione.	Non è prevista la dispensa dalla forma scritta della lingua straniera. È prevista l'adozione degli strumenti compensativi e l'estensione dei tempi per le prove, se previsto nel PDP.

Nel corso dell'anno scolastico verrà monitorata l'azione educativa, al fine di verificare l'efficacia e l'adeguatezza del percorso individualizzato/personalizzato ed effettuare gli eventuali correttivi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

 Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi spec.	50
➤ DSA	41
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro: segnalazioni di sospetto in attesa di riscontro (di cui 1 con PDP)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	0
Totali	96
Dati relativi a scuola infanzia, primaria e secondaria I grado% su popolazione scolastica	13,93%
N° PEI redatti dai GLO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3
---	----------

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	1 DVA 1 DSA/ALUNNI STRANIERI	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.	si

	Intellettive, sensoriali...)				
	Altro: metodologie informatiche legate alla disabilità e al disagio scolastico				si
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L’Istituto Comprensivo “Forum Novum” di Vescovio - Torri in Sabina raccoglie gli alunni di cinque Comuni: Forano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina.

L’Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia - primaria – secondaria di I° grado, dislocati nelle seguenti sedi periferiche: Scuola dell’infanzia di Gavignano, di Forano, di Selci, di Tarano e di Stimigliano Scalo e Torri; Scuola primaria di Forano, di Selci, di Stimigliano, di Torri e di Tarano (loc. Borgonuovo); Scuola secondaria di I° grado di Forano, di Torri (loc. Vescovio) e di Stimigliano.

Di seguito si riportano le figure che operano all’interno dell’Istituzione Scolastica e le relative funzioni.

Dirigente Scolastico

Nell’ambito delle sue competenze:

- Nomina il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione;
- Dà impulso alla formazione;
- Intesse relazioni con il territorio;
- Promuove le risorse umane e la professionalità docente;
- Valorizza la collaborazione con le famiglie;
- Ascolta le proposte dei docenti;
- Stimola la diffusione delle Buone Pratiche

Figura Strumentale INCLUSIONE

Mette in atto la sua azione inclusiva:

- Coordinando le azioni del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione;
- Coordinando le azioni progettuali e organizzative (confronto con il gruppo esterno di somministrazione prove per simulazione di screening, incontri di Counseling, organizzazione e gestione dello sportello di ascolto e dialogo per le famiglie degli alunni);
- Diffondendo materiali e documenti;
- Tenendo contatti con il CTS, le ASL, Centri Specialistici accreditati pubblici e non;
- Curando la documentazione necessaria (Modulistica d’Istituto, Protocollo d’accoglienza, PDP, PEI);
- Organizzando corsi di formazione e aggiornamento per docenti e genitori;
- Diffondendo buone pratiche;
- Diventando un punto di riferimento per informazioni, chiarimenti e consigli.
- Monitorando i fascicoli degli alunni BES in collaborazione con il personale di segreteria.

I suoi compiti sono:

- collaborare con il DS e lo STAFF di dirigenza su tematiche inerenti la disabilità e nella richiesta dell’organico in dotazione all’IC
- coadiuvare il D.S. nel presiedere il GLI
- supportare gli insegnanti di sostegno nella stesura dei PEI
- coordinare i colloqui con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari
- organizzare con la segreteria il calendario dei GLO
- monitorare i fascicoli degli alunni con disabilità
- tenere contatti con il CTS e con l’USP
- fornire la modulistica necessaria ai docenti
- partecipare a corsi di aggiornamento e formazione in servizio.

Animatore Digitale

L’azione inclusiva riguarda:

- Monitoraggio risorse informatiche
- iniziative digitali per l’inclusione.

Docenti di Sostegno

Il loro impegno inclusivo si espleta giornalmente nella normale attività di insegnamento all'interno delle classi e dell'istituto in generale.

Nello specifico, in collaborazione con la F.S. e gli altri docenti di classe, delineano, all'interno di una visione inclusiva, progetti educativo-didattici personalizzati e, nello svolgimento della loro attività:

- Favoriscono un buon clima di classe, per garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni.
- Stilano il PEI e il PDP con i rispettivi team docenti e partecipano ai Gruppi di lavoro Operativi e di Istituto.
- Si relazionano con le famiglie.
- Segnalano eventuali difficoltà ai referenti.

Assistenti educatori alla comunicazione (OEPAC)

Il loro impegno inclusivo si esplica attraverso la condivisione della programmazione educativo-didattica e delle linee operative in essa contenute, a supporto del team docente.

Docenti Coordinatori o Curricolari

Il loro impegno è relativo:

- Alla stesura di progetti educativo-didattici inclusivi.
- Al coordinamento nella stesura del PEI o del PDP.
- Alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi ed agli incontri di Counseling con specialisti della ASL e privati.
- Al mantenimento di rapporti con le famiglie.
- Alla segnalazione di eventuali difficoltà ai Consigli di Classe.
- Alla partecipazione a corsi di formazione sulle tematiche inclusive.

Famiglie

Il loro impegno inclusivo riguarda:

- Presentazione dei documenti necessari all'inclusione;
- Partecipazione alle riunioni scolastiche (GLO) e incontri scuola famiglia, agli incontri di Counseling e agli incontri informativi proposti dalla scuola e dalle associazioni del territorio sulle tematiche relative ai bisogni educativi speciali;
- partecipazione alla elaborazione, stesura e revisione in itinere dei PEI e PDP;
- partecipazione a progetti inclusivi e ad attività di promozione della comunità educante.

Personale ATA (Collaboratori e assistenti amministrativi)

Il loro impegno inclusivo si concretizza:

- Prestando assistenza e sorvegliando, entro le dovute mansioni, gli alunni;
- Fornendo la disponibilità per progetti di inclusione e formazione;
- Tenendo aggiornata la documentazione contenuta nei fascicoli degli alunni BES;
- Partecipando attivamente con le FS Area Inclusione nell'organizzazione delle attività inclusive e nelle comunicazioni con le famiglie.

Servizi Socio-Sanitari Territoriali

Partecipano attivamente ai GL Operativi e incontri di Counseling, delineando le linee guida per la stesura del PEI e dei PDP;

Si confrontano con la scuola riguardo nuove situazioni di disagio condividendo le modalità di intervento; cooperano con l'Istituto riguardo a comunicazioni della documentazione aggiornata e attraverso la creazione di sportelli di ascolto psicologico e laboratori per la genitorialità in collaborazione con il Distretto della Bassa Sabina (ex L.285) per creare un raccordo tra scuola-famiglia-territorio/istituzioni.

Centri Territoriali per l'Inclusione

Il loro impegno inclusivo si espleta fornendo, su richiesta, in comodato d'uso, ausili informatici per la disabilità, organizzando corsi di alta formazione per i docenti e finanziando e cooperando nella realizzazione di progetti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito del *long life learning* l'Istituto organizza incontri di formazione e confronto sui temi dell'inclusione, realizzati prevalentemente da docenti interni specializzati su queste tematiche ed esperti esterni qualificati favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento di rete (ARETE), di ambito (Polo Didattico "G. da Catino" AMBITO 26) o Enti certificati (Laboratorio ABA, *Dislessia Amica* di AID).

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su diversi argomenti:

- compilazione PDP e lettura di una diagnosi
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni speciali.

I docenti si confronteranno su iniziative e progetti per lo sviluppo di competenze digitali nella didattica e per la sperimentazione di soluzioni informatiche nella valutazione. Verranno valorizzati gli strumenti e le buone pratiche informatiche attraverso azioni come:

- **Raccogliere** iniziative e progetti volti allo sviluppo delle competenze digitali e all'uso consapevole delle nuove tecnologie
- **Sviluppare** processi e pratiche di e-learning.
- **Sperimentare** nuove soluzioni e applicazioni informatiche nella didattica e nella valutazione.
- **Valorizzare** e favorire l'uso delle L.I.M. e delle piattaforme all'interno delle classi, anche virtuali, nonché l'utilizzo di BYOD o dispositivi in dotazione all'Istituto.

Si prevede di mettere in campo le seguenti azioni:

- **Valorizzazione ed incremento** delle risorse tecnologiche della scuola, anche con la partecipazione a bandi ed iniziative ministeriali al fine di:
 - Incrementare la dotazione esistente di risorse legate alla didattica multimediale ed all'e-learning e software funzionali all'inclusione (sintesi vocali, ocr, lezioni e quiz multimediali ad esempio)
 - Valorizzare la didattica laboratoriale ed il tempo prolungato anche con il supporto di strumenti innovativi e funzionali ad una dimensione didattica che coniughi le nuove tecnologie con la realizzazione pratica di oggetti e progetti concreti (ad es. stampante 3d e strumentazioni funzionali all'utilizzo della stessa)
 - Uniformare gradualmente il gap di risorse esistente e riscontrato nelle rilevazioni degli scorsi anni tra diversi ordini di scuola e plessi
 - Creazione di un "tappeto digitale" (infrastrutture di base) funzionale all'utilizzo delle diverse tecnologie ed all'utilizzo del registro elettronico nei diversi plessi ed ordini di scuola
- **Sviluppo e promozione** di iniziative e progetti, anche con il concorso di soggetti esterni, volti a promuovere:
 - Buone prassi ed iniziative per un uso consapevole delle tecnologie e dei social networks.
 - Coinvolgimento delle famiglie e delle realtà del territorio tramite incontri e seminari di formazione ed informazione, nonché esperimenti di *peer education*.
 - Predisposizione di un "format" progettuale che consenta di attuare concretamente quanto sopra.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al fine di valutare il livello di inclusività dell'Istituto, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Un protocollo di accoglienza degli alunni BES.
- L'Index per l'Inclusione che comprende più questionari sia per i docenti, che per gli alunni e le loro famiglie.

Per migliorare il livello di inclusività delle singole classi ci si prefigge di:

- Incrementare la collaborazione per classi aperte per tutti gli ordini di scuola, e ove possibile, tra i vari plessi;
- Incrementare e migliorare la collaborazione e la cooperazione tra tutti i docenti, soprattutto tra docenti curricolari e di sostegno, OEPAC, e altre figure professionali;
- Incoraggiare la diffusione di buone pratiche.
- Ampliare e diversificare strategie educative e metodologie didattiche considerando i diversi stili di apprendimento degli alunni (tutoring, cooperative learning, lezione dialogata, ecc.);
- Valorizzare le risorse tecnologiche presenti nell'istituto.
- Ampliare, nell'ottica di una maggiore funzionalità, la rete organizzativa e informativa con gli Enti Locali, le ASL del territorio, oltre che con Enti e professionisti privati.
- Incrementare la collaborazione con i Centri Territoriali per l'Inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto si propone di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni BES in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai diversi bisogni.

A livello di Istituto si organizza:

- l'analisi approfondita della situazione relativa agli alunni
- la costituzione del GLI
- l'articolazione degli spazi e degli ambienti
- l'accessibilità interna ed esterna dei vari plessi
- l'ubicazione delle classi e l'organizzazione all'interno delle stesse
- l'attivazione di percorsi inclusivi
- l'elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti per le varie discipline

A livello di gruppo classe si stabilisce:

- l'utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- il potenziamento del metodo di studio
- l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati con la collaborazione fattiva delle famiglie.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo aiutandolo a colmare quelle che possono essere le criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto cura costantemente le relazioni con:

- CTS di riferimento per attività di formazione dei docenti e per la richiesta di ausili didattici informatici e non (pc, softwares didattici, una postazione attrezzata di tavolo da lavoro, computer, attrezzature specifiche per disabilità...);
- Associazioni territoriali impegnate in servizi di doposcuola a supporto alle famiglie
- Centri socio-sanitari pubblici e privati del territorio e della capitale;
- Distretto sociale della Bassa Sabina per l'osservazione attenta di situazioni di disagio familiare e per il sostegno alla genitorialità e comunicazione scuola/famiglia. L'IC intende riattivare il Protocollo d'intesa stipulato con il Distretto Sociale della Bassa Sabina, per la realizzazione di programmi e interventi finalizzati a favorire e a promuovere il benessere degli alunni, delle loro famiglie e degli insegnanti. Il PROGETTO della 285 si propone come obiettivo prioritario quello di proseguire

l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e istituzioni e creare un contesto di riferimento partecipato nella comunità locale. Le attività previste verranno svolte da psicologi e/o psicoterapeuti e/o pedagogisti, educatori, o comunque esperti qualificati in Scienze della Formazione e dell'Educazione. Saranno attivati sportelli di ascolto rivolti alle famiglie, agli insegnanti e agli alunni; si svolgeranno inoltre interventi nelle classi volti a favorire l'integrazione scolastica di alunni in condizioni di difficoltà o di disagio sociale attraverso attività di osservazione, nonché alunni stranieri al fine di individuare bisogni e dinamiche particolari, osservazioni estremamente utili al fine di attivare strategie efficaci per prevenire situazioni di disagio e favorire un clima positivo nelle relazioni.

- Creatori di siti internet a supporto di bambini, ragazzi con DSA e le loro famiglie;
- Associazioni quali AID, AIFA, SOS Dislessia che operano nel settore dei Bisogni Educativi Speciali fornendo servizi e assistenza ad alunni, famiglie e/o docenti;
- Bande musicali, Pro-Loco, oratori parrocchiali, società sportive, che promuovono iniziative sportive e culturali che coinvolgono anche la popolazione scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia svolge un ruolo fondamentale, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei teams docenti e Consigli di Classe, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extrascuola, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Il coinvolgimento si concretizzerà sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale "focus group" per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare il processo educativo

Inoltre, alla stesura del PDP e dei PEI, farà seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I percorsi formativi inclusivi devono:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo e la crescita della persona nel rispetto della propria unicità
- Monitorare l'intero percorso, sia in itinere che nel momento conclusivo
- Progettare la partecipazione piena e consapevole di tutti gli studenti all'offerta formativa dell'Istituto, opportunamente calibrata in base alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo alunno. Gli insegnanti stessi svilupperanno nuove modalità di coinvolgimento degli alunni, attraverso la sperimentazione in classe e la riflessione continua. È importante, da questo punto di vista, poter fornire l'accesso a un curriculum ampio ed equilibrato che aiuterà ciascuno a valorizzare i propri talenti attraverso la conoscenza dei differenti stili di apprendimento.

Nello specifico progetti inerenti la Musica, lo Sport, le Biblioteche, l'Informatica, il Teatro, i laboratori artistici, come anche progetti particolarmente inclusivi (Progetto LIS), rappresentano un punto di forza nel nostro Istituto.

Con riferimento al PTOF:

- ❖ **Musica:** si realizzano dei laboratori musicali (con esperti interni e/o esterni), in cui si impara a suonare uno strumento; inoltre si propongono varie attività all'interno di una ipotesi di *Curricolo di Musica*, individuando al suo interno conoscenze, abilità ed elementi di continuità a partire dalla scuola primaria. Si vuole, tra l'altro, estendere e sviluppare la musica per un ampliamento dell'offerta formativa che faccia conoscere l'Istituto e ne qualifichi le attività sempre in maniera più appropriata e notevole sul territorio.
- ❖ **Sport:** l'avviamento alla pratica sportiva, attività qualificante dell'Istituto, prevede percorsi

progettuali per l'attività motoria nei vari ordini di scuola. L'Istituto ha aderito ad una rete di scuole della Bassa Sabina per garantire la presenza di esperti durante le lezioni, per organizzare corsi di aggiornamento per i docenti di Scuola Primaria e per produrre materiale didattico multimediale. Gli alunni partecipano, durante l'anno scolastico, a numerose attività sportive, agonistiche e non, in alcuni casi organizzate dall'Istituto stesso e in rete con le scuole del territorio dando notevoli opportunità di sviluppo delle competenze psicomotorie e atletiche di tutti i discenti.

- ❖ **Biblioteche:** le biblioteche presenti in tutti i paesi serviti dall'I.C. (Torri, Tarano Stimigliano, Selci e Forano) offrono la possibilità per gli utenti di poter usufruire dei servizi classici, ma anche di numerose iniziative e progetti che coinvolgono gli alunni della scuola, come: l'adesione al progetto lettura con l'obiettivo di promuovere l'ascolto attraverso la lettura ad alta voce ai bambini e successivo incontro con gli autori che vivono nel territorio; la creazione di zone (ambientali) e di momenti (temporali) di lettura libera. Inoltre, le biblioteche offrono al loro interno l'occasione per proporre percorsi di didattica laboratoriale motivante e creativa. Le amministrazioni comunali di riferimento sono in contatto con la scuola per iniziative inclusive all'interno delle biblioteche come la fornitura di libri digitali, l'installazione di sintesi vocali.
- ❖ **Informatica:** l'alfabetizzazione informatica è avviata attraverso un percorso finalizzato all'acquisizione delle conoscenze dei dispositivi essenziali per l'interazione con un PC e della videoscrittura e più in generale con le TIC; lo scopo della scuola è una familiarizzazione col PC che, se usato con criterio, consentirà all'alunno di utilizzare uno strumento complementare per l'apprendimento. Nei pc delle varie aule informatiche dell'Istituto è stato avviato un processo di ammodernamento e ottimizzazione che prevede tra l'altro di dotare le macchine di sintesi vocali e programmi free specifici di videoscrittura e costruzione di mappe. Questo, insieme alle LIM e ai monitor interattivi presenti nella scuola, favoriranno la creazione di didattiche inclusive e percorsi individualizzati per gli alunni con DSA, andando a compensare con strumenti formativi. Verrà inoltre favorito il processo di acquisizione delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso una didattica laboratoriale con particolare riguardo a quella digitale, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 e successivi decreti attuativi, nonché delle più recenti raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- ❖ **Esperienze artistiche** legate al laboratorio di ceramica: l'attualità del "se faccio, capisco". L'Istituto Comprensivo di Torri in Sabina è uno dei pochi a possedere all'interno della provincia di Rieti ben due forni ceramici professionali, probabilmente l'unico nel territorio della Sabina. Se opportunamente potenziati e riqualificati, questi laboratori potrebbero rappresentare una vera tipicità distintiva ed eccellenza nel settore. Le attività artistiche legate al laboratorio di ceramica rappresentano un arricchimento per gli allievi. La scoperta delle proprie attitudini, talenti o predisposizioni in potenza, ma anche delle possibili abilità da acquisire e sviluppare, favoriscono quasi sempre l'innalzamento dell'autostima. Spesso per il ragazzo rappresentano una strada da percorrere in altri ambiti extrascolastici, rispetto all'affermazione della propria creatività, per risolvere i problemi, spesso capovolgendo la connotazione negativa dell'errore, trasformandolo in altre possibilità, in originalità espressiva e quindi in punto di forza. L'alunno, qualsiasi sia la sua problematicità, si esercita nel fare una sorta di "mappatura interiore", una continua ricerca sul suo "ingegno emotivo", ancora non sufficientemente valorizzato. L'arte non è solo manualità, ne è la prova il fatto che alunni disabili con difficoltà manuale (opportunamente sostenuti con strumenti specifici) riescano a produrre ugualmente elaborati molto interessanti e dalla forte "temperatura emotiva". Compito delle discipline artistiche è quello di educare ad un approccio più naturale: i tempi della modellazione, dell'essiccazione, della cottura sono tempi che l'uomo ha interiorizzato da millenni. Gli stessi tempi necessari per una elaborazione, per una riflessione attiva sul mondo che ci circonda. Fondamentale è la possibilità di contrapporre a eventuali difficoltà intellettuali capacità manuali non meno gratificanti ed apprezzabili per ricercare quelle risorse per la formazione di una sicurezza in sé, attraverso l'espressione di un linguaggio dalla forte connotazione individuale. Tutto questo, traslato nell'ambito della socializzazione, per affrontare problematiche quale il bullismo, la fragilità emotiva, l'abbandono scolastico.
- ❖ I vari **laboratori teatrali** messi in atto nelle classi e sezioni dell'IC, rappresentano risposte complete, efficaci e sorprendenti per i risultati positivi che riescono a raggiungere, coinvolgendo il

singolo alunno e interi gruppi di studenti, in un progetto straordinario di integrazione di diversi linguaggi. Si tratta di interventi formativi laboratoriali-ludici-espressivi che valorizzano il fare, l'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali, il gioco, la cooperazione puntando sulla promozione dello sviluppo globale della persona. La particolare tipologia delle attività di animazione teatrale costituisce un elemento di forza che fa leva sulla motivazione intrinseca, favorendo l'apprendimento e il successo scolastico, con il conseguente rafforzamento dell'autostima. All'interno di queste grandi tematiche si snodano i vari progetti, che vengono realizzati con ottimi risultati anche per la presenza di classi poco numerose, e l'attiva partecipazione della maggior parte della popolazione scolastica.

- ❖ Il Progetto LIS è visto come educazione alla diversità e strumento di integrazione nella classe. La conoscenza della LIS, al pari di una lingua straniera, contribuisce allo sviluppo di una personalità ricca, favorisce l'apertura mentale e la plasticità percettiva, stimolando la capacità di adattamento a contesti diversi. Le ricerche, l'osservazione e l'esperienza hanno dimostrato i vantaggi educativi generali che derivano dal bilinguismo italiano-LIS sul piano della relazione e dell'integrazione sociale nei confronti del "diverso". Nelle classi in cui sono presenti bambini/ragazzi che non si esprimono appieno attraverso la lingua italiana (ad esempio bambini/ragazzi stranieri, disabili o portatori di bisogni specifici), lo strumento della LIS può offrire una possibilità di condivisione delle proprie esperienze e delle proprie emozioni con i compagni in un rapporto paritario. Infine, l'acquisizione della LIS contribuisce allo sviluppo di un cervello bilingue che facilita l'apprendimento di idiomi stranieri, e questo può essere utile tanto per i bambini/ragazzi sordi quanto per gli udenti, con particolare beneficio per i bambini/ragazzi stranieri che non hanno ancora acquisito completamente la lingua italiana.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola e sul territorio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sono state attivate raccolte punti, partecipazioni a concorsi e mercatini, per l'acquisizione di strumenti compensativi.

L'istituto necessita comunque di risorse aggiuntive sia in termini economici sia di dotazione organica:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato con più ore dedicate alle reali necessità per gli alunni con disabilità e BES.
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- Diffusione di materiali didattici e sussidi presi in comodato d'uso presso il CTS di Rieti, in base alle necessità degli alunni su domanda dei docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'ottica della continuità della crescita personale e formativa dell'alunno, notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con più serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. In virtù di questo nell'Istituto è in vigore un Protocollo di accoglienza BES che viene revisionato e aggiornato, in relazione agli sviluppi pedagogico scientifici, alla verifica delle criticità emerse e all'adeguamento alla normativa vigente.

Il Protocollo delinea le seguenti prassi condivise:

- Amministrative e burocratiche (modulistica d'Istituto, PDP, PEI, Comunicazione di sospetto DSA...)
- Educative e didattiche (buone prassi condivise, condivisione di materiali multimediali e non a scopi didattici, recupero formalizzato, checklists strutturate di osservazione sistematica, questionari...)
- Sociali (rapporti con le famiglie e il territorio attraverso momenti condivisi di incontro sia con le famiglie che con gli esperti del settore pubblico e/o privato).

Una particolare attenzione è posta ad una possibile individuazione precoce di casi sospetti, poiché un ritardo nell'intervento può essere considerato esso stesso una importante conseguenza del problema di apprendimento. A tal proposito sin dalla scuola dell'Infanzia, l'Istituto predispone la compilazione di questionari ad alto valore predittivo come l'IPDA, la scala SDAI, il questionario COM, la somministrazione di prove PRCR2, scrittura spontanea. L'attuazione di laboratori fonologici nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e nella prima classe della primaria e l'uso di materiale strutturato acquistato dall'Istituto per la correzione precoce di anomale impugnature degli alunni, completano il quadro.

Nella scuola primaria e SSIG, in genere nel corso del secondo quadrimestre, viene effettuata una simulazione di screening dal personale esperto esterno (somministrazione di prove MT di comprensione e velocità e correttezza della lettura, competenza ortografica e matematica e compilazione di checklists). Per una valutazione più attenta, soprattutto in presenza di piani personalizzati, sono state studiate e create griglie strutturate di correzione per i temi e volte anche ad esaminare la tipologia e la frequenza degli errori, da utilizzare in itinere, ma anche in vista degli esami conclusivi del secondo ciclo.

Alla fine o all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri di continuità per la formazione delle nuove classi e attività in comune tra le classi ponte, progetti che coinvolgono classi appartenenti a differenti ordini di scuola, anche con interscambio di docenti come:

- Attuazione delle tematiche del PNSD per il tramite di progetti dedicati:
Scuola infanzia e primaria: Bit Boys (#AZIONI 14 e 17 del PNSD)
Scuola primaria e SSIG: Cyberteen (#AZIONI 14 E 15 del PNSD e Comma 7 lettera l L.107/2015)
- Progetti di recupero mirati all'individuazione di iniziali difficoltà da monitorare durante l'anno scolastico;
- Progetti di propedeutica musicale/ approccio a strumenti musicali alla produzione e all'ascolto:
- Approfondimento delle tematiche dei BES, sugli strumenti compensativi, sulla didattica specifica e sulle modalità di comunicazione e di interazione relazionale con le famiglie e con il team di lavoro per la progettazione educativa inclusiva e per la gestione di casi e situazioni problematiche.



La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Valentina Bertazzoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norma ad esso connesse